

REGIONE TOSCANA
Settore Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità

AVVISO PUBBLICO 2023 PER L'ASSEGNAZIONE A ENTI PUBBLICI DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO PER ZONA-DISTRETTO E PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE DELLA L. 145/2018, Art. 1, commi da 134 a 138

Articolo 1
Oggetto e finalità

La Regione Toscana finanzia progetti di investimento nel settore sociale presentati da enti locali e altri soggetti pubblici del territorio regionale, allo scopo di sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere ed interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona.

Articolo 2
Destinatari, ambiti territoriali e modalità di presentazione

I progetti possono essere presentati, singolarmente o in forma associata, esclusivamente da uno o più soggetti pubblici del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario:

- Comuni
- Unioni di Comuni
- Società della Salute
- Conferenze dei Sindaci per le zone socio-sanitarie
- Aziende Sanitarie
- ASP
- altri enti pubblici.

E' obbligatorio indicare il nr. di Cup Cipe del progetto nella domanda di contributo.

In caso di progetto presentato in forma associata dovrà essere indicato, in sede di richiesta di contributo, il soggetto capofila nonché beneficiario del contributo regionale.

Nei casi in cui gli investimenti siano relativi a sedi, immobili, spazi o servizi di proprietà e/o nella titolarità di enti o soggetti del Terzo Settore di cui alla vigente normativa nazionale e regionale, i rapporti tra le parti dovranno essere disciplinati attraverso convenzione o altra forma di accordo sottoscritto.

Al fine di promuovere la migliore copertura territoriale e di sostenere la presentazione di progetti di investimento sull'intero territorio regionale, nonché per assicurare le necessarie forme di coerenza e coordinamento tra i singoli progetti e gli obiettivi più generali della programmazione territoriale, l'Avviso pubblico individua, quali ambiti territoriali di riferimento per la realizzazione dei progetti di investimento, le Zone-distretto di cui all'art. 64, comma 1, della L.R. 40/2005, e all'art. 33, comma 1 della L. R. 41/2005 e s.m.i. (L.R. n. 11 del 23 marzo 2017), e più recentemente alla Delibera del Consiglio Regionale Toscano nr. 101/2021 (che ha nuovamente istituito le tre zone Aretina, Casentino e Valtiberina), che "costituiscono gli ambiti territoriali per l'integrazione socio-sanitaria, per l'esercizio coordinato della funzione fondamentale in ambito sociale, nonché gli ambiti territoriali di dimensione adeguata per l'assolvimento dell'obbligo di esercizio associato della medesima funzione fondamentale da parte dei comuni a ciò tenuti ai sensi della legislazione statale".

I progetti di investimento sociale proposti dai soggetti pubblici di cui sopra dovranno essere trasmessi alla Regione Toscana dalla Società della Salute territorialmente competente oppure dalla Conferenza zonale dei sindaci ove non sia presente la Società della Salute, previo provvedimento da parte dell'organismo competente, disponendoli in ordine di priorità.

In caso di progetti di investimento sociale di carattere sovrazonale e/o di interesse strategico per due o più zone, i relativi organismi di zona-distretto, previa rispettiva validazione con le modalità di cui sopra, concorderanno il soggetto competente alla trasmissione del progetto alla Regione.

Articolo 3

Progetti ammissibili a contributo

Potranno essere ammessi a beneficiare del contributo regionale, con risorse regionali, a titolo di cofinanziamento, e a beneficiare del contributo ex L.145/2018, senza obbligo di cofinanziamento, progetti aventi ad oggetto:

1. la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale (compresi ampliamenti e nuove destinazioni d'uso), di immobili e/o parti di immobili che insistono sul territorio toscano;
2. l'acquisto e la messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;
3. l'acquisto di beni durevoli quali arredi, mezzi e/o attrezzature, esclusi automezzi.

Nel caso di contributi ex risorse regionali, potranno essere ammesse al finanziamento regionale spese sostenute dai soggetti pubblici beneficiari, debitamente quietanzate, per la realizzazione dei progetti presentati, con riferimento agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022.

Per quanto riguarda invece l'assegnazione di risorse ex L.145/2018, queste possono finanziare solo progetti di investimento non ancora iniziati e che dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data dell'impegno finanziario assunto con decreto di impegno regionale, pena la revoca del contributo.

Non sono in ogni caso ammissibili costi generali e di segreteria.

PARTE PRIMA – CONTRIBUTI EX RISORSE REGIONALI 2023

Articolo 4

Priorità e criteri di valutazione

Nella valutazione l'Amministrazione Regionale darà priorità agli investimenti connessi:

- alle progettualità promosse a livello territoriale nell'ambito delle Misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale di cui Decreto L.gs 147/2017 come modificato dal D.L. 4/2019, convertito con Legge 26/2019;
- alle progettualità promosse a livello territoriale per sostenere percorsi, azioni e servizi in collaborazione tra i servizi sociali a livello di zona-distretto e i servizi per l'impiego regionali, con particolare riferimento all'attivazione e al potenziamento di punti integrati di accesso, informazione e orientamento all'utenza e alla costituzione di strutture e contesti di supporto alle attività delle equipe multidisciplinari;
- alle progettualità promosse a livello territoriale nei servizi sociosanitari per minori, adulti e nuclei familiari, per persone anziane e disabili, con particolare riferimento allo sviluppo di modelli innovativi e sperimentali negli ambiti della residenzialità e semiresidenzialità di interesse zonale e/o regionale;
- alle opere promosse dagli enti locali, dalle Società della Salute, dalle zone-distretto e dagli altri enti pubblici toscani nell'ottica di corrispondere – anche in relazione a

necessità relative a adeguamenti e riqualificazioni funzionali di spazi ed immobili – agli effetti sociali dell'emergenza sanitaria in atto derivata dalla diffusione del virus COVID-19.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri specifici:

- coerenza complessiva del rapporto costi/benefici rispetto al quadro economico dell'intervento/degli interventi proposto/i e ai risultati attesi;
- qualità tecnica del progetto in termini di caratteristiche tecniche, strutturali e/o gestionali che concorrono al miglioramento della qualità della vita degli utenti/fruitori;
- capacità e impatto del progetto in termini di innovazione e funzionalità dell'intervento/degli interventi proposto/i, con particolare riferimento al contesto territoriale e alle connessioni con la programmazione locale e di zona-distretto

Articolo 5

Tipologia di finanziamento, entità del contributo e compartecipazione da parte del soggetto richiedente

Trattasi di contributo regionale in conto capitale per la realizzazione di progetti di investimento sociale rivolti a enti pubblici toscani.

Il contributo prevede la compartecipazione obbligatoria, da parte dei soggetti titolari dei progetti, di almeno il 15% del costo complessivo di ogni progetto. La Regione si riserva altresì la facoltà di:

- richiedere al soggetto beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere a eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, il contributo assegnato.

I soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno trasmettere la rendicontazione finale delle opere o degli interventi realizzati, che dovranno concludersi entro il 31/12/2023, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanziate entro e non oltre il 31/01/2024, pena la revoca del contributo concesso da parte della Regione.

Articolo 6

Disponibilità finanziarie

La somma complessiva prevista dalla Regione Toscana a titolo di cofinanziamento degli interventi, finanziati con risorse regionali, imputata al capitolo n. 22104 del Bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023 "FRAS Investimenti in ambito sociale", ammonta ad euro 1.300.000,00 ed è indicativamente ripartita come segue:

Risorse regionali indicativamente disponibili per zona-distretto:

ZONA - DISTRETTO	Budget massimo indicativo disponibile per contributo regionale per zona-distretto
Lunigiana	30.000,00
Apuane	40.000,00
Valle del Serchio	30.000,00

Piana di Lucca	40.000,00
Pistoiese	40.000,00
Val di Nievole	40.000,00
Pratese	70.000,00
Alta Val di Cecina – Val d’Era	70.000,00
Pisana	70.000,00
Bassa Val di Cecina – Val di Cornia	60.000,00
Livornese	70.000,00
Elba	30.000,00
Alta Val d’Elsa	30.000,00
Amiata Senese e Valdorcia - Valdichiana Senese	60.000,00
Senese	40.000,00
Val di Chiana Aretina	30.000,00
Aretina	40.000,00
Casentino	30.000,00
Valtiberina	30.000,00
Valdarno	30.000,00
Colline dell’Albegna	30.000,00
Amiata Grossetana – Colline Metallifere - Grossetana	100.000,00
Firenze	70.000,00
Fiorentina Nord-Ovest	40.000,00
Fiorentina Sud-Est	40.000,00
Mugello	30.000,00
Empolese Valdarno Valdelsa	70.000,00
Versilia	40.000,00
TOTALE	1.300.000,00

La Regione Toscana si riserva la facoltà di poter modificare tali indicazioni relative al budget previsto per zona-distretto e/o all'importo del contributo regionale, con particolare riferimento a eventuali economie o minori spese registrate a livello di zona-distretto e/o a altre esigenze progettuali rilevate a livello regionale e/o di zona-distretto.

La Regione si riserva altresì di adottare successivi provvedimenti relativi ai finanziamenti oggetto dell'avviso in caso di eventuali risorse residue o aggiuntive disponibili sul Bilancio regionale.

PARTE SECONDA – CONTRIBUTI EX L. 145/2018

Art. 7

Criteri di valutazione

Nella valutazione delle proposte progettuali per l’assegnazione di contributi di cui alla L.145/2018, l’Amministrazione Regionale terrà conto dei seguenti criteri generali:

- coerenza dell’opera proposta con la programmazione sociosanitaria di zona-distretto

- interesse strategico dell'intervento a livello regionale
- sostenibilità in relazione al funzionamento e alla gestione dell'intervento
- innovazione e qualità generale della proposta progettuale

Articolo 8

Tipologia di finanziamento

I contributi di cui alla L. 145/2028 sono contributi in conto capitale, rivolti a enti pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali, e non prevedono compartecipazione obbligatoria da parte dei soggetti richiedenti.

La Regione si riserva la facoltà di:

- richiedere al soggetto beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere a eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, il contributo assegnato.

Articolo 9

Disponibilità finanziarie

La DGR 323 del 27/03/2023 che ripartisce l'ammontare complessivamente assegnato alla Regione Toscana dalla L. 145/2018 per l'annualità 2024, e individua gli ambiti di utilizzo delle risorse, destina la cifra di 1.500.000,00 alla realizzazione di infrastrutture sociali.

In conformità alla normativa nazionale di riferimento le risorse ex L.145/2018 possono finanziare solo progetti di investimento non ancora iniziati alla data di assegnazione dell'eventuale contributo e che dovranno obbligatoriamente iniziare entro 12 mesi dalla data del decreto di impegno regionale.

I progetti finanziati con risorse ex L. 145/2018 sono soggetti obbligatoriamente al monitoraggio puntuale previsto dalla legge stessa nella Banca Dati degli Investimenti Pubblici BDAP-Mop;

La somma di euro 1.500.000,00 acquisita a seguito di variazione di bilancio in via amministrativa, come indicato al punto 6 della DGR 323 del 27/03/2023, è imputata sul cap. 22197 "Finanziamento infrastrutture sociali" del Bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2024;

Le domande di contributo di cui alla L. 145/2018 potranno essere presentate dai soggetti beneficiari indicativamente per importi non inferiori a € 150.000,00 e non superiori a € 300.000,00.

DISPOSIZIONI COMUNI ALLE DUE LINEE DI FINANZIAMENTO

Articolo 10

Commissione di valutazione

I progetti presentati a seguito del presente bando saranno valutati da un'apposita commissione all'uopo nominata dall'Amministrazione.

Articolo 11

Erogazione del contributo

La liquidazione del contributo da parte della Regione potrà avvenire in soluzione unica o in più tranches sulla base della positiva verifica circa la regolarità della rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Articolo 12

Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo "Domanda di contributo", allegato B al presente bando, entro il 18 luglio 2023.

Le domande devono essere presentate esclusivamente inviandole per via telematica alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione del Settore Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità, indicando nell'oggetto "**Domanda di contributo per investimenti sociali di cui a DGR 369/2023**", in formato PDF.

Le domande possono essere sottoscritte con firma digitale del rappresentante legale dell'ente presentatore, e solo in alternativa, se impossibilitati ad usare tale modalità, con firma grafica, inviando in tale caso anche copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Articolo 13

Controlli e revoca dei contributi regionali

Fatte salve le modalità di revoca indicate al precedente, art. 5, la Regione espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

A seguito di detti controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo e il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione del decreto dirigenziale di recupero.

Il trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei controlli di cui sopra è effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

La Regione Toscana si riserva in corso d'opera, durante la durata delle azioni previste dal presente bando, di effettuare incontri con i responsabili del progetto dei soggetti attuatori dei progetti.

Articolo 14

Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva i progetti con decreto dirigenziale, impegnando le risorse finanziarie fino ad esaurimento della loro disponibilità, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente bando, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

Articolo 15

Pubblicizzazione e informazione del procedimento amministrativo

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it>, nel canale Enti e Associazioni, sezione Sociale. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale.

Eventuali informazioni potranno essere richieste, esclusivamente a mezzo posta elettronica (al seguente indirizzo e-mail: loriana.pecorini@regione.toscana.it), entro e non oltre i dieci giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell'Avviso stesso (potranno essere richieste informazioni esclusivamente in relazione alle modalità di presentazione delle domande e/o a chiarimento di quanto indicato nel presente Avviso; non potranno essere in ogni caso fornite informazioni che non siano contenute nell'Avviso né fornire valutazioni di merito e/o inerenti l'ammissibilità delle domande)

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dirigente Responsabile del Settore Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità, Enrico Graffia.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di impegno delle risorse finanziarie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

La normativa regionale in materia di accesso agli atti amministrativi è la L.R. 40/2009 "Legge sulla semplificazione e riordino normativo".

Ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento dei dati di cui al punto precedente è la Regione Toscana - Giunta Regionale. I provvedimenti inerenti l'approvazione dei progetti e delle graduatorie possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.